

COSTO PERMESSI SINDACALI

Anno	Ore (*)	Giorni (*)	Unità (assenze / 270)	Costo medio unitario (**)	Costo Complessivo
1995	955.428	159.238	590	43.032.567	25.389.214.530

(*) Fonte: A.P.O.

(**) Fonte: Bilancio E.P.I. 1995 (Importo tot. cat. I^a diviso n. medio unità)

7.29 Invalidi Civili

A) Inchiesta invalidi civili

Dalle notizie apparse nei maggiori organi di stampa a tiratura nazionale nell'agosto 1994 è emerso che le assunzioni di invalidi civili da parte dell'ex Amministrazione P.T. ai sensi della legge n.482/1968 non sembrerebbero essere sorrette dall'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge.

Parallelamente all'inchiesta penale, tutt'oggi in corso, affidata al Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, è stata tempestivamente avviata, su iniziativa del Presidente dell'Ente Poste, un'inchiesta amministrativa interna che riguarda le assunzioni effettuate negli ultimi dieci anni.

L'Area Ispettorato, opportunamente interessata di eseguire le indagini, ha fornito la propria collaborazione al Magistrato incaricato della succitata inchiesta penale ed agli organi di polizia giudiziaria dai medesimo delegati, ed ha, altresì, inviato di volta in volta, alla Magistratura romana ed a quella di altre località (Bari e Teramo) apposite informative sui singoli casi segnalati con esposti anonimi o sottoscritti.

Per quanto attiene le risultanze dell'inchiesta interna, partecipate con informativa alla Procura della Repubblica di Roma, dall'esame di un campione di circa mille fascicoli è emerso che nel 58% dei casi la domanda di assunzione da parte dell'interessato è pervenuta dopo il

“dispongo” del Ministro ed, addirittura nel 15% dei casi il “dispongo” ha preceduto l’iscrizione all’ufficio di collocamento e nelle liste dell’Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione.

E’ stato inoltre accertato che in alcuni casi l’idoneità fisica allo svolgimento della funzione e l’ascrivibilità delle menomazioni fisiche a quelle descritte nella settima ed ottava categoria della tabella A di cui al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 sono state accertate dalla U.S.L. o dall’Ispettorato Sanitario P.T. diverso da quello di residenza degli assumendi con una particolare preferenza per l’Ispettorato Regionale P.T. per il Lazio (9,9% dei casi).

Il Presidente dell’Ente Poste con nota n. 24617 del 27.12.1995, informando il Ministro delle PP.TT. sull’andamento delle indagini in corso relative all’inchiesta sui falsi invalidi ha precisato che soltanto in due casi nel corso del 1995 si sono adottate iniziative di sospensione cautelare dal servizio in attesa della sentenza definitiva (ai sensi dell’art. 33 del CCNL vigente), subordinandole alla acquisizione della formale conoscenza che il dipendente è sottoposto a procedimento penale per essersi procurato l’ingiusto vantaggio dell’inserimento nella categoria protetta degli invalidi civili con conseguente diritto all’assunzione (in virtù degli artt. 110 - 479 - 476 e 323 del c.p.).

A decorrere dal gennaio del 1996, in seguito al rinvio a giudizio di 49 dipendenti disposto dal Tribunale di Avellino e del rinvio di altri 5 dipendenti richiesto dal Tribunale di Isernia, sono stati adottati dall’Ente altri provvedimenti di sospensione cautelare.

Di peculiare interesse è l’atteggiamento assunto dall’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli rispetto all’Avvocatura Distrettuale di Campobasso: infatti, quest’ultima ha notificato in data 18.12.1995 al Ministero delle Poste la propria posizione nel senso di non dover

procedere alla costituzione di parte civile “per la natura dei fatti contestati nonché per quel che si può desumere dal capo d'imputazione”. Diversamente l'Avvocatura di Napoli, in data 3.2.1996, ha ritenuto di doversi costituire parte civile (ravvisando nei fatti contestati agli imputati possibili pregiudizi di natura patrimoniale e non) anche “in nome e per conto e nell'interesse del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministro delle Poste e del Presidente pro tempore dell'Ente Poste comunicando in data 3.2.1996 che, ove l'iniziativa non venga ratificata dall'Ente alla prossima audienza dell'11.3.1996 si provvederà alla formale rinuncia di costituzione di parte civile già effettuata per lo stesso Ente.

Nel corso dell'esercizio 1996 gli accertamenti dell'Area Ispettorato sono proseguiti con l'esame dei fascicoli personali dei dipendenti assunti anteriormente all'anno 1990. L'esame ha riguardato circa 1200 fascicoli, dai quali sono emerse sostanzialmente le stesse irregolarità già riscontrate negli oltre 1000 fascicoli esaminati in precedenza.

A seguito delle difficoltà rappresentate dalla Direzione Generale della Sanità Militare di effettuare gli accertamenti sanitari per verificare l'attuale sussistenza di affezioni invalidanti in quei dipendenti la cui posizione, dall'esame cartolare dei fascicoli personali, è parsa maggiormente irregolare, è stata interpellata la Direzione Generale Affari Generali del Ministero del tesoro.

Quest'ultima ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare gli accertamenti in questione, previa acquisizione della documentazione sanitaria in base alla quale i dipendenti sono stati dichiarati affetti da patologie invalidanti.

Pertanto, si è reso necessario procedere all'acquisizione della documentazione relativa all'iscrizione degli invalidi presso gli Uffici

Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione e di quella sanitaria esistente presso le Unità Sanitarie Locali che hanno proceduto al riconoscimento dell'invalidità civile.

Allo stato attuale sono stati richiesti alla Direzione Generale del Ministero del Tesoro gli accertamenti sanitari di verifica per n. 87 dipendenti, per i quali l'Ente Poste è in attesa di conoscere il relativo esito.

B) Assunzioni invalidi civili

L'A.P.O. ha fornito il numero di unità assunte ai sensi della sopracitata legge 482/68, nel corso di vari anni.

Il prospetto che segue rappresenta la situazione numerica suddivisa per tipologie di categorie c.d. "protette", negli anni dal 1990 al 1995.

Il numero di dette assunzioni sembra subire una riduzione quasi totale, passando dalle 1.294 unità del 1990 alle 16 del 1995.

ASSUNZIONI CATEGORIE RISERVATARIE
(Legge 482/68 ed altre) - ANNI VARI

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
INVALIDI CIVILI	999	732	1 304	252	66	3
ORF GUER E CAD SERV E LAV	232	134	183	28	63	8
MUTIL E INVAL GUER E SERV	10	5	1	2	-	-
VED GUER E CAD SERV E LAV	6	2	5	-	-	-
SORDOMUTI	12	6	16	9	-	-
CIECHI CIVILI	5	5	2	3	10	4
INV CIV FATTO GUERRA	2	1	-	-	-	-
PROFUGHI	17	8	4	2	1	-
FIGLI GR INV G SERV LAV	8	10	5	-	-	-
ALTRE CATEGORIE	3	-	-	-	-	1
TOTALE	1.294	903	1.520	296	140	16

Fonte A.P.O.

Il quadro successivo mostra il numero di assunzioni effettuate negli stessi anni, ripartito per ex categorie di inquadramento, distinto tra assunzioni dirette e per concorso.

ASSUNZIONI CATEGORIE RISERVATARIE
PER CATEGORIA - ANNI VARI

CTG	TIPO DI ASSUNZ	1990	1991	1992	1993	1994	1995
II	DIRETTE	197	55	39	4	2	-
	PER CONC	8	2	-	1	-	-
	TOTALE	205	57	39	5	2	-
III	DIRETTE	-	-	-	-	-	-
	PER CONC	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-
IV	DIRETTE	571	370	839	219	61	11
	PER CONC	66	5	4	1	-	-
	TOTALE	637	375	843	220	61	11
V	DIRETTE	436	464	635	63	77	5
	PER CONC	14	1	3	3	-	-
	TOTALE	450	465	638	66	77	5
VI	DIRETTE	-	2	-	1	-	-
	PER CONC	1	4	-	2	-	-
	TOTALE	1	6	-	3	-	-
VII	DIRETTE	-	-	-	1	-	-
	PER CONC	1	-	-	-	-	-
	TOTALE	1	-	-	1	-	-
VIII	DIRETTE	-	-	-	-	-	-
	PER CONC	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-
IX	DIRETTE	-	-	-	1	-	-
	PER CONC	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	1	-	-
TOT	DIRETTE	1204	891	1513	289	140	16
	PER CONC	90	12	7	7	0	0
	TOTALE	1294	903	1520	296	140	16

Fonte: A.P.O.

7.30 Procedimenti disciplinari

L'articolo 30 del CCNL per il personale dipendente dell'Ente stabilisce i doveri dei dipendenti.

La violazione da parte dei lavoratori di tali doveri comporta, secondo la gravità, l'applicazione di sanzioni disciplinari.

La tabella che segue riporta il numero di procedimenti disciplinari avviati negli anni 1989-1995 nei confronti del personale.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Anno	Procedimenti Avviati	Procedimenti Archiviati	Procedimenti definiti conclusi con sanzione				Procedimenti Estinti
			Censura	Riduzioni stipendio	Destituzioni	Totale	
1989	432	64	201	71	6	278	90
1990	503	55	237	111	4	352	96
1991	496	49	242	135	6	383	64
1992	529	47	241	112	8	361	121
1993	667	55	302	147	6	455	157
1994	545	24	232	88	6	326	191
1995	97	30	8	7	16	31	36

Fonte: A.P.O.

Numerosi sono anche i procedimenti penali, l'analisi dei dati pervenuti ha permesso di constatare che i reati più comuni sono la manomissione, lo smarrimento e l'abbandono di corrispondenza nonché irregolarità nel servizio di bancoposta.

La tabella che segue riporta i procedimenti penali avviati negli anni dal 1989 al 1995 a carico del personale.

PROCEDIMENTI PENALI

Sed	1989		1990		1991		1992		1993		1994		1995	
	Avviati	Definiti	Avviati	Definiti	Avviati	Definiti	Avviati	Definiti	Avviati	Definiti	Avviati	Definiti	Avviati	Definiti
Lombardia	49	16	44	30	48	13	44	19	83	27	60	31	42	16
Veneto	6	1	-	2	9	6	16	7	22	11	15	13	10	9
Friuli V. G.	2	1	5	7	2	3	7	7	7	13	12	10	3	4
Trentino A. A.	2	1	1	2	1	2	1	1	2	2	1	2	1	2
Ugna	7	1	5	6	5	5	6	1	4	3	3	4	11	3
Toscana	20	4	11	6	16	5	21	6	32	14	20	11	9	10
Marche	8	9	7	7	12	9	19	7	15	11	10	13	3	9
Abruzzo	2	1	3	1	2	3	12	11	8	10	16	3	8	8
Molise	2	1	-	-	4	2	3	2	3	2	3	3	2	-
Calabria	-	1	2	3	5	-	2	5	7	7	14	4	3	4
Sicilia	1	-	8	1	7	5	11	-	8	5	11	5	11	1
Totale	99	36	86	65	111	53	142	66	191	105	165	99	103	66

Fonte: A.P.O.

Le Sedi che non figurano nella tabella non hanno fornito le relative notizie.

D) Costo del lavoro

7.31 Il trattamento economico del personale dirigente e non dirigente costituisce la principale voce dei costi di produzione ed è la parte più incisiva dell'intera spesa sostenuta dall'Ente.

Tale spesa, ha avuto un andamento crescente fino al 1993 mentre risulta più contenuta negli anni '94 e '95.

Il prospetto che segue ne mostra l'andamento negli ultimi sei anni:

COSTO DEL PERSONALE - ANNI VARI

(in miliardi di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Personale						
- in servizio	8.528	9.028	8.996	9.842	8.554	8.251
- in quiescenza	1.285	1.302	1.675	2.137	1.769	1.552
A) TOTALE	9.813	10.330	10.671	11.979	10.323	9.803
B) Spese correnti	13.179	13.864	14.768	15.650	12.732	12.660
C) Spese finali	14.452	15.217	15.475	16.398	13.268	13.042
- A/B%	74,5%	74,5%	72,3%	76,5%	81,1%	77,4%
- A/C%	67,9%	67,9%	69,0%	73,1%	77,8%	75,2%

Fonte: Bilancio Consuntivo anni vari

La successiva tabella riporta il costo totale del personale con indicazione dei compensi fissi e accessori, nonché i relativi oneri previdenziali ed assistenziali, per gli esercizi 1994 e 1995:

COSTO ANNUALE DEL LAVORO

(dati rilevati dai consuntivi di bilancio 1994 - 1995)

Voci retributive	Esercizio 1994	% Resp totale spesa pers	Esercizio 1995	% Resp totale spesa pers	Differenza	% diff anno prec
Stipendi, ed altri assegni fissi pers. di ruolo	5.901.161.078.303	57,2%	5.801.791.905.388	59,2%	-99.369.172.915	-1,7%
Retr. pers. non di ruolo e pers. straord.	185.026.182.735	1,8%	238.000.691.000	2,4%	52.974.508.265	22,3%
Premio industriale	600.640.028.417	5,8%	-	-	-600.640.028.417	-
Premio produzione (pers. pol. post. e com.)	4.138.833.500	0,0%	-	-	-4.138.833.500	-
Compenso produttività	-	-	458.363.111.500	4,7%	458.363.111.500	99,1%
Compensi per lavoro straordinario	220.208.395.393	2,1%	172.130.271.276	1,8%	-48.078.124.117	-27,9%
Compenso orario di intensificazione	151.085.799.813	1,5%	-	0,0%	-151.085.799.813	-
Compensi pers. per propag. servizi a denaro, prestaz. lavoro giornate festive, compensi comp. C.D.A. C.R.C., altre	18.218.902.283	0,2%	51.926.631.603	0,5%	33.707.729.320	64,9%
Compenso annuale incentivazione	556.830.924.700	5,4%	468.919.638.340	4,8%	-87.911.286.360	-18,7%
Indennità varie	249.081.249.782	2,4%	286.897.759.651	2,9%	37.816.509.869	13,2%
Contributi previdenziali ed assistenziali	667.731.452.145	6,5%	708.336.376.609	7,2%	40.604.924.464	5,7%
Gratifica di fine servizio	-	#DIV/0%	64.569.002.600	#DIV/0%	64.569.002.600	100,0%
Totale personale in attività di servizio	8.554.122.847.071	82,9%	8.250.935.387.967	84,2%	-303.187.459.104	-3,7%
Personale in quiescenza	1.769.683.582.651	#DIV/0%	1.552.332.015.585	#DIV/0%	-217.351.567.066	-14,0%
Totale	10.323.806.429.922	100%	9.803.267.403.552	100%	-520.539.026.370	#DIV/0%

Nel 1995 il costo del personale ha registrato una diminuzione di 521 miliardi di lire rispetto all'anno precedente. La spesa per il personale ha assorbito il 63% dell'ammontare complessivo delle spese (L. 13.042

mld.), al netto della quiescenza e il 65% delle entrate accertate (L. 12.704 mld.) una percentuale riconosciuta “indubbiamente rilevante” dallo stesso Ente (bilancio pubblicistico anno 1995) “e che dimostra le grandi difficoltà da affrontare sulla strada del risanamento, soprattutto se si pensa all’equilibrio che occorrerà raggiungere nel rapporto costi-ricavi in assenza di qualunque contributo statale”.

I valori precedentemente esposti (espressi in miliardi di lire) vengono di seguito riepilogati:

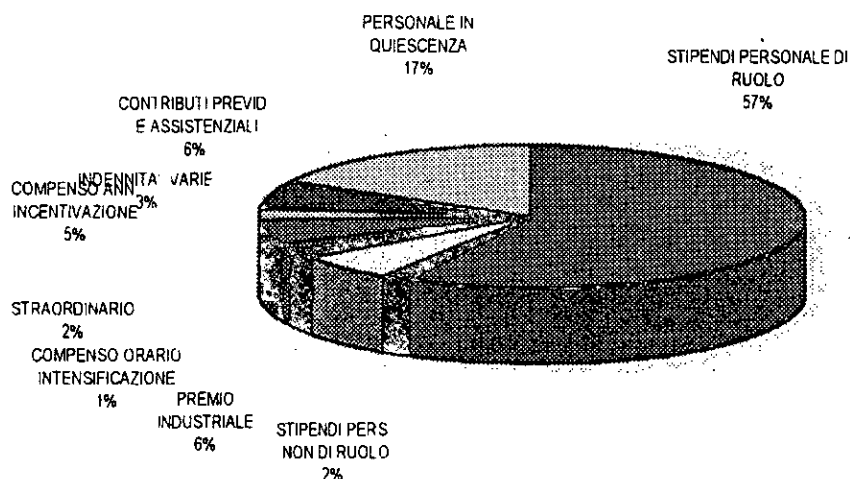
	1994	% risp. al totale delle spese	1995	% risp. al totale delle spese	differenz a 94/95	% differ.
Personale in attività di servizio	8.554	64,5%	8.251	63,3%	- 303	-3,7%
Personale in quiescenza	1.770	13,3%	1.552	11,9%	- 218	-14,0%
Totale	10.324	77,8%	9.803	75,2%	- 521	-5,3%
TOTALE GENERALE SPESE	13.268	100%	13.042	100%	- 739	

Dall’esame comparativo delle somme ascritte alle singole voci retributive emerge che nell’anno 1995 c’è stata un’economia di oltre 99 miliardi di lire sulla spesa per stipendi al personale di ruolo, compensata però dalla maggiore spesa per stipendi al personale non di ruolo e straordinario di circa 53 miliardi di lire; parallelamente alla soppressione del premio industriale, il cui onere nel 1994 era di L. 661 miliardi, l’introduzione del compenso di produttività ha comportato una spesa nel 95 di oltre 454 miliardi; il contenimento del lavoro straordinario ha permesso un’economia di 48 miliardi di lire.

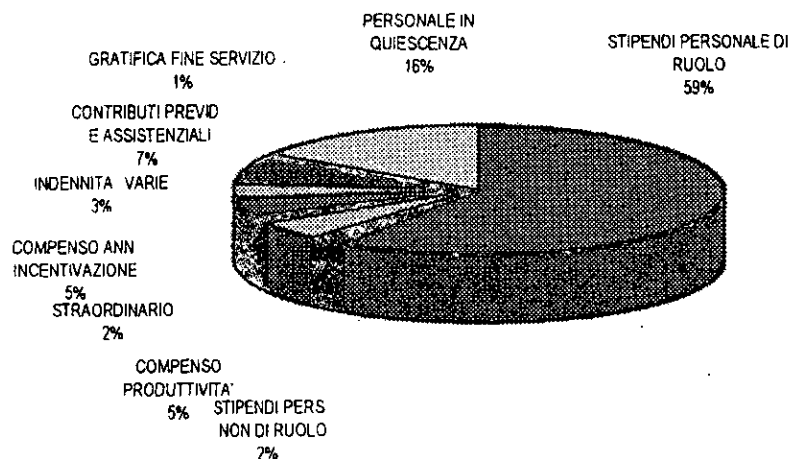
7.32 I grafici che seguono rappresentano l’analisi in percentuale delle singole voci della spesa del personale.

COSTO DEL PERSONALE - ANNI 1994/1995

ESERCIZIO 1994



ESERCIZIO 1995



8 Il Sistema dei Controlli Interni

In tema di controlli interni. accanto al Collegio dei Revisori dei Conti, quale organo istituzionale, operano a livello d'apparato e con competenza a carattere generale le Aree Ispettorato, Internal Auditing e Programmazione e Controllo di Gestione.

Un'ulteriore attività di controllo interno è demandata alle due Divisioni di Servizi (Finanziari e Postali) nonché all'Area Amministrazione e Finanza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 14.1.1994, n. 20, la Corte segnala che valida e puntuale è stata l'azione di controllo svolta dal Collegio dei Revisori, riunitosi formalmente nel corso dell'esercizio 1995, in 73 sedute e nel 1996 in 77 sedute, redigendo di volta in volta appositi processi verbali, trasmessi con adeguatezza temporale al vertice dell'Ente, al Ministero PT e a questa Corte.

Notevole è stata anche l'attività del CRC in ordine a particolari problematiche segnalate al Ministro PT ovvero a questa Corte ⁴⁸.

L'esame del CRC è stato condotto su tutti gli atti deliberativi adottati dal CdA nonché sulla principale attività gestionale svolta dagli organi centrali e periferici in materia contrattuale, fiscale, di personale nonché sui diversi documenti contabili quali i bilanci preventivi e consuntivi, sistema di tenuta delle scritture (a campione) variazioni e ogni altro atto di rilevanza contabile.

Da tale controllo è emersa una copiosa mole di considerazioni, suggerimenti ed osservazioni sintetizzati per quanto attiene all'anno 1996 nell'Allegato n.28 che ha contribuito, in modo ecomiabile, ad assicurare - nel caso di adeguamento da parte degli organi operativi - la corretta conduzione dell'Ente provvedendo ad eliminare le segnalate discrasie ed irregolarità.

⁴⁸ Nella precedente relazione sono state riferite le principali notazioni del CRC in ordine all'attività di controllo svolta nel 1994 e nel 1995 - Cfr. Atti Camera - XII Leg. - Doc. XV, n. 101, pag 481 ss. -

Per quanto attiene, invece, al funzionamento delle unità organizzative centrali di monitoraggio e di controllo, istituite a livello di apparato a partire dal gennaio 1995, va rilevato che esse configurano un sistema di controlli interni, che si caratterizza per la ridondante presenza di strutture operanti senza un adeguato coordinamento che ottimizzi le risorse impiegate e senza perseguire appieno gli obiettivi della "missione" loro affidata, come risulta dall'organizzazione dei servizi, compromettendone - fatta eccezione per l'azione svolta dall'Area Ispettorato - la conformità ai criteri di buona gestione finanziaria degli organi dell'Ente.

In proposito, gli accertamenti compiuti dalla Corte hanno evidenziato che le attività di controllo non sembrano corrispondere al conseguimento degli obiettivi riguardanti l'affidabilità delle scritture contabili e delle relative risultanze riversate nei bilanci dell'Ente o della correttezza dei più salienti atti di gestione interessanti:

- l'attività contrattuale nelle sue diverse tipologie;
- i procedimenti seguiti per la scelta del privato contraente;
- la validità dei processi seguiti per la produzione dei singoli servizi.

Tali carenze si ripercuotono negativamente sul processo direzionale dei diversi livelli di responsabilità e generano e fomentano comportamenti che si ripercuotono negativamente sulle finanze dell'Ente.

In proposito merita segnalare che i dati riguardanti i principali fatti gestionali risultano essere discordanti e non coerenti con i dati di bilancio e con gli altri dati rilevati da diversi servizi centrali e periferici, come comprovano gli elementi acquisiti in materia contrattuale dal Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Corte dei Conti.

Ulteriore esempio - anch'esso emblematico della carenza di monitoraggio - è costituito dall'esperimento delle cassette verdi⁴⁹, installate nella città di Roma, i cui risultati sono stati negletti.

⁴⁹ Trattasi di cassette dedicate alla impostazione dei titoli e della corrispondenza diretti dai correntisti postali al CUAS

L'elenco potrebbe continuare e comprova la necessità di provvedere prontamente all'effettiva operatività degli organi centrali e periferici in materia di controllo e di monitoraggio delle risorse umane e finanziarie nonché dei processi di produzione dei servizi per conseguire la loro ottimizzazione con conseguente abbassamento dei costi e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela.

Con particolare riguardo all'azione svolta dai competenti servizi si espone quanto segue.

A) AREA ISPETTORATO

Nell'ambito del sistema dei controlli interni di cui l'Ente si è dotato, è previsto che all'Area Ispettorato compete:

- garantire la sicurezza dei servizi postali e finanziari, e quella degli edifici ed impianti, e prevenire e reprimere comportamenti che, violando leggi o norme poste dall'Ente, procurino danno al suo patrimonio o alla sua immagine;
- monitorare i servizi dell'Ente, al fine di verificarne la corretta gestione finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio dei Revisori e in armonia con le attività promosse dall'Internal Auditing e da Programmazione e controllo di gestione.

Nell'anno 1995, l'Ispettorato è stato interessato da un nuovo assetto organizzativo e di revisione e di snellimento degli interventi di controllo in relazione alla missione affidata, deliberato dal CdA (Cfr. Del. n. 30/96 del 14 giugno 1996 - Allegato n.29) per incrementare la funzionalità mediante una strutturazione territoriale.

Nell'ambito delle proprie funzioni, l'Area Ispettorato ha eseguito numerosi controlli nel settore contabile con verifiche di cassa e visite amministrativo-contabili.

Tali controlli, aventi carattere prevalentemente preventivo, sono stati incrementati nel corso del 1996 come si rileva dai dati di sintesi di seguito indicati e in più occasioni hanno consentito di accertare ammanchi dolosi di cassa per importi di notevole entità:

	1995	1996
visite amm.vo-contabili	484	980
verifiche di cassa	2808	6532
verifiche a seguito di rapine	264	449
inchieste settore sicurezza serv. fin.ri	226	1673

Nel settore della sicurezza dei servizi postali sono state elevate contravvenzioni, per violazione dell'esclusività corrispondenza e pacchi, per circa 8 miliardi (24 miliardi nel corso dell'anno 1996) e sono stati recuperati per diritti evasi 2,3 miliardi (3,7 miliardi nel corso dell'anno 1996).

Per l'esercizio 1995, la Corte rileva la validità dell'azione svolta dall'Area Ispettorato, già evidenziata nel precedente referto al Parlamento, in ordine all'attività meramente ispettiva concernente la sicurezza dei servizi postali e finanziari; auspica, inoltre, una più proficua operatività nel perseguimento di compiti di monitoraggio, specie per quanto attiene al rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

B) AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

L'articolo 33 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevede che all'Area Programmazione e Controllo di Gestione compete la verifica

dell'attuazione del programma e del budget nonché la proposta di eventuali correttivi, in caso di scostamenti tra il budget e i consuntivi nell'andamento di gestione.

L'attività dell'Area Programmazione e Controllo di Gestione (PRC), a partire dal gennaio 1995, ha interessato lo studio e la progettazione di procedure di controllo.

In attuazione all'art. 18 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'Area PRC ha predisposto il budget dei singoli Centri di Responsabilità Economica (CRE) centrali e periferici, per un totale di circa 18.000 unità organizzative. La formulazione di tale budget è stata preceduta dalla programmazione annuale, con la quale vengono allocate sul territorio le risorse secondo gli obiettivi globali indicati dalle Divisioni/Aree Centrali in linea con le strategie dell'Ente.

Analoga procedura di programmazione e di budget è stata definita per l'anno 1996 per ogni centro di responsabilità economica.

Le informazioni riguardanti i singoli budget sono state inserite nella banca dati dell'Area PRC al fine di effettuare le analisi degli scostamenti tra previsione e consuntivo.

Ulteriori e importanti strumenti di controllo, quali il progetto "Activity-Based Costing", consistente in nuove tecniche di contabilità direzionale per la determinazione dei costi in base alle attività e la predisposizione di un idoneo sistema informativo economico/finanziario, risultano essere tuttora in corso di realizzazione.

In ordine ai risultati previsti dalla struttura organizzativa interna⁵⁰ va rilevato sul piano funzionale il mancato rispetto del principio di

⁵⁰ AREE DI RESPONSABILITÀ

- Definizione ed implementazione dei sistemi e delle procedure di Programmazione e Controllo; progettazione e realizzazione delle procedure di rilevazione e degli strumenti di misurazione dei fatti aziendali; controllo dell'applicazione delle procedure definite.
- Assistenza al Vertice Aziendale, alle Divisioni, alle Aree, alle Sedi e alle Filiali nel processo di negoziazione/approvazione dei rispettivi programmi e budget.
- Assistenza alle unità organizzative nella redazione del programma e dei budget.
- Controllo della coerenza dei programmi e del budget delle unità organizzative e consolidamento a livello di Azienda.

separazione dei ruoli di gestione e di controllo, mentre, sul piano operativo va notato che l'azione non ha prodotto alcun intervento nel quadro propositivo di misure correttive, prese in considerazione dal CdA.

C) AREA INTERNAL AUDITING

Sul piano strettamente operativo e con riferimento alle aree di responsabilità e di risultato⁵¹ attribuite a tale Area, gli interventi di audit

-
- Controllo dell'attuazione nell'Ente del Contratto di programma e invio della relativa documentazione al Ministero vigilante.
 - Convalida economica dei programmi e budget.
 - Monitoraggio dell'attuazione delle azioni programmate.
 - Controllo degli scostamenti budget-consuntivo per Divisione, per Aree strategiche di affari delle Divisioni (ASA), per Sedi, per Filiali ed a livello Azienda, analisi delle cause ed identificazione di eventuali azioni correttive.
 - Consuntivazione gestionale nelle varie articolazioni e produzione dei report relativi.
 - Definizione di metodologie, procedure e parametri per la valutazione economico-finanziaria delle alternative di investimento, sia in riferimento ad investimenti globali sia per singoli progetti, della produttività.
 - Valutazione della redditività dei progetti di investimento.
 - Controllo sulla congruenza di previsioni e consuntivi di spesa sia in fase realizzativa che a chiusura del progetto.
 - Metodologie per la definizione di parametri per la attribuzione dei costi.
 - Definizione, sviluppo e controllo del proprio piano di qualità.

AREE DI RISULTATO

- Aderenza/congruenza del programma e del budget al piano strategico per ASA ed a livello di Azienda.
- Coerenza economico-operativa dei programmi e del budget.
- Omogeneità delle procedure impiegate dalle unità di programmazione e controllo presenti nelle strutture aziendali.
- Efficacia dell'azione di controllo di gestione.
- Efficacia dei metodi di valutazione degli investimenti e di valutazione della produttività e coerenza dei parametri di misurazione con gli obiettivi aziendali.
- Efficacia delle metodologie di attribuzione dei costi.
- Rispetto delle modalità e dei tempi del processo di programmazione.
- Costo della propria struttura.

⁵¹ AREE DI RESPONSABILITA'

- Elabora il piano pluriennale ed annuale di attività auditing ed il relativo programma di verifiche. Prevede i necessari "follow up".
- Esegue verifica sui comportamenti e sul sistema dei controlli interni relativi alle attività amministrative, finanziarie, fiscali, alla gestione delle risorse, nonché ai processi aziendali con riferimento sia a procedure e norme che ai processi automatizzati.
- Valuta l'adeguatezza del sistema generale dei controlli interni in termini di rapporto costi/benefici.
- E' responsabile della validazione delle procedure di nuova formazione e di quelle soggette ad ampi e significativi rifacimenti quando esse riguardino processi di particolare rilevanza.
- Promuove la consapevolezza della necessità dei controlli all'interno dell'organizzazione, in quanto essi garantiscono il miglioramento continuo della qualità dei servizi prodotti.
- Promuove studi sulla definizione dei principi professionali per lo sviluppo dell'attività di revisione interna.
- Propone piani di sviluppo professionale per l'adeguamento della formazione degli Auditors alle innovazioni di metodi e tecniche di controllo.
- Controlla i collegamenti di TLC riservati e le attività connesse al Segreto di Stato.